

Gli «Amici della vela e della pesca» ricorrono al Tar dopo che il Comune di Sirmione ha chiuso la strada e demolito lo scivolo demaniale

Punta Grò, è di nuovo scontro per l'accesso a lago

I diportisti invocano la possibilità di accedere liberamente con le imbarcazioni alle acque del Benaco

IERI SERA A LONATO

Scontro auto-moto: ragazza 17enne in Rianimazione

LONATO - Terribile schianto ieri sera lungo la Padana superiore nei pressi di Lonato. Una ragazza di diciassette anni, gravemente ferita nell'incidente, è ricoverata, in prognosi riservata, nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Civile di Brescia. Le sue condizioni sono gravissime.

Lo scontro è avvenuto poco dopo le ventuno e trenta, quando lo scooter, sul quale viaggiava la ragazzina, pare in compagnia di una seconda persona, si è scontrato con un'auto che percorreva la statale 11 in direzione di Ponte San Marco.

Non si conosce al momento la dinamica dell'incidente; sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Calcinato. Viste le condizioni disperate della 17enne, i sanitari hanno predisposto l'immediato trasferimento al più attrezzato Pronto soccorso cittadino.



SIRMIONE

È di nuovo "guerra" sull'uso dell'area a lago di Punta Grò. Dopo la chiusura al traffico della strada d'accesso e la demolizione nei giorni scorsi dello scivolo, l'associazione «Amici della vela e della pesca» con sede a Pozzolengo, che riunisce numerosi proprietari di imbarcazioni ma anche mantovani, veronesi, cremonesi per accedere liberamente al lago di Garda.

Qui infatti i proprietari di barche, gommoni, motoscafi potevano calare in acqua le loro imbarcazioni senza pagare pedaggio (trattandosi di un "alaggio" demaniale libero), ma anche parcheggiare l'autovettura con il carrello servito per trasportare la barca che, per una precisa norma del codice della strada, non può essere staccato dall'autovettura.

L'Amministrazione comunale sirmionese aveva altri progetti per quell'area. In ballo c'erano la realizzazione di un parco intercomunale di Punta Grò e della Lugana, un Museo della pesca, percorsi pedonali, zone verdi. E nell'estate del 2001 aveva deciso, con ordinanza, di chiudere la strada vietando il transito agli automezzi. Provvedimento motivato fra l'altro dalla pericolosità della strada, dal fatto che veniva usa-

ta da prostitute per appartarsi.

La decisione, di fatto, equivale alla chiusura dello scivolo non più raggiungibile. I diportisti proposero allora ricorso al Tar chiedendo l'annullamento del provvedimento viziato, a loro dire, dal fatto che l'ordinanza si basava sulla premessa che lo scivolo fosse di proprietà comunale. A fine anno si giunse ad un accordo fra le parti: l'ordinanza venne annullata in cambio del ritiro del ricorso.

I diportisti tirarono un sospiro di sollievo. La loro posizione è sempre stata chiara. Sostengono che nel basso lago, fra Sirmione e Bardolino (nel Veronese), gli alaggi demaniali "liberi" sono stati quasi tutti chiusi o resi inagibili. Da qui l'uso di quello di Sirmione-Punta Grò perché era l'unico rimasto aperto e accessibile, per di più dotato di un vasto spiazzo dove lasciare in sosta auto e carrelli.

I proprietari di imbarcazioni reclamano insomma il diritto di accedere liberamente al lago così come stabiliscono le normative. E per mantenere lo scivolo aperto la loro Associazione propone domanda di assegnazione in gestione proprio dell'area demaniale di Punta

Grò che intendevano mantenere ad uso pubblico. Analoga richiesta avanzò il Comune. La decisione della gestione associata è stata favorevole al Comune di Sirmione che l'aveva chiesta per realizzare un percorso pedonale e un'area verde.

Nel frattempo la Regione Lombardia aveva convocato, agli inizi di agosto, diportisti e rappresentanti dei Comuni di Sirmione e Desenzano per vedere di trovare una risposta alle esigenze dei proprietari di barche. Si parlò di soluzioni alternative che avrebbero soddisfatto le esigenze dei diportisti, della sistemazione di più alaggi con parcheggi.

«Ma le uniche iniziative adottate da Sirmione sono state la firma di una nuova ordinanza con la chiusura al traffico della strada e la demolizione dello scivolo che insisteva sul terreno demaniale, chiuso poi con la costruzione di un muretto a lago a completamento di quello già esistente - dice Paolo Quinzani, esponente dei diportisti -.

Noi chiediamo di poter accedere liberamente al lago di Garda. E in mancanza di alternative concrete abbiamo deciso di rivolgerci al Tar». (e. s.)

Gli albergatori tirano il bilancio della stagione. Il flusso si conferma stabile, anche se i ricavi flettono del 10 per cento

Sirmione, presenze in aumento del 3%

SIRMIONE

Sirmione, perla delle isole e delle penisole, si conferma anche perla del turismo del lago di Garda. È decisamente lusinghiero infatti il bilancio della stagione tracciato l'altra sera dal presidente degli albergatori cittadini Dino Barelli nel corso dell'annuale assemblea degli operatori. Lo è se inquadrato nel panorama nazionale dell'industria del forestiero che quest'anno segna una flessione stimata fra il 10 e il 20%. Ebbene, negli alberghi sirmionesi, in tutto 78 per circa 3.800 posti letto, a fine settembre ad una sostanziale stabilità degli arrivi viene accreditato un aumento delle presenze del 3%. Sono invece in flessione anche nella penisola i ricavi, calati all'incirca del 10%.

È questa la fotografia tracciata, dicevamo, da Dino Barelli presidente dell'associazione albergatori locali al grand hotel Terme. La relazione del presidente uscente ha anche tracciato un bilancio dell'azione svolta dal direttivo negli ultimi 3 anni, da quando cioè è stato eletto. «Sirmione si discosta dall'andamento generale della stagione turistica che è risultata molto negativa. Secondo Federalberghi infatti il calo nel comparto alberghiero supera il 10% e potrebbe arrivare nel 2002 al 20%» dice Barelli.

Negli alberghi sirmionesi gli arrivi risultano sostanzialmente stabili. Ciò vale anche per le presenze che prudenzialmente dovrebbero essere identiche a quelle dello scorso anno se non addirittura in leggera crescita. Secondo dati non ancora ufficiali infatti fra gennaio e la fine di settembre le presenze dei turisti nei nostri alberghi sarebbero in aumento del 3%. In buona sostanza si può dire che in un periodo di flessione generalizzata Sirmione mantiene clientela e posizioni.

I ricavi sono invece cedevoli nel comparto alberghiero. Si stima una contrazione del 10%, segno che i clienti spendono meno. Nella penisola sono arrivati sicuramente meno tedeschi, ma anche meno americani e giapponesi, mentre sono in aumento gli ospiti inglesi.

Quanto all'attività dell'associazione albergatori il presidente, alla scadenza del mandato triennale, ha tracciato un bilancio delle iniziative. La più importante e significativa

è stata senza dubbio l'assunzione in gestione del rinnovato Palazzo dei congressi attraverso una società alla quale partecipano ben 32 albergatori cittadini. L'impegno secondo Barelli comincia a dare i frutti sperati, diventando volano dell'economia cittadina.

Infatti negli ultimi mesi la struttura congressuale sirmionese ha ospitato importanti appuntamenti come il congresso delle Camere penali italiane con la partecipazione del ministro di Grazia e giustizia, Castelli, e quello dei Giovani industriali. L'associazione ha rinnovato, con un notevole impegno finanziario, l'ufficio informazioni a Colombare, è impegnata ad incrementare il numero dei posti-auto in piazzale Montebaldo (attualmente sono 150) riservati ai clienti degli alberghi del centro storico privi di garage.

L'assemblea ha nominato il nuovo direttore dell'associazione che nella prima riunione nominerà il presidente. Ne fanno parte Dino Barelli, Filippo Maria Fernè, Mario Avanzi, Dario Mason, Gianni Fezzardi, Roberto Cappelletto, Alessandro Balestriero, Cinzia Ferrari, Rossella Signori, Luigi Roda e Lorenzo Ronchi. (e. s.)



Il flusso turistico nella zona di Sirmione non si è ridotto, ma i forestieri stanno attenti a contenere le spese

ACQUE PULITE SU TUTTE LE SPIAGGE, ANCHE SE RESTA QUALCHE PROBLEMA LEGATO ALL'EUTROFIZZAZIONE

Sull'Eridio stagione balneare in positivo

VALSABBIA - Una stagione balneare trascorsa positivamente, quella sul lago d'Idro, almeno dal punto di vista della bontà dell'acqua delle sue spiagge, costantemente monitorate dall'Asl. Tuttavia permangono alcune problematiche legate all'eutrofizzazione che, secondo l'ufficio sanitario coordinato dal dott. Aldo Viola, non sono da sottovalutare.

Il riferimento è allo studio sulla presenza di alghe d'acqua dolce in grado di produrre biotossine, analisi iniziata nel 2001 che è proseguita quest'anno. La microalga individuata è la "Planktothrix rubescens", una «cianofitea di acqua dolce in grado di produrre biotossine algali denominate microcistine», specifica l'ultimo rapporto Asl.

Nel periodo interessato dai controlli

per la balneazione i valori cellulari osservati sono stati di molto inferiori al limite di legge (500mila cellule per litro), ma si sono anche evidenziati due "picchi" di massima concentrazione: in aprile, quando di cellule per litro ne sono state trovate 660mila e alla fine di luglio con concentrazioni vicine al massimo consentito.

Un problema rilevato soprattutto in prossimità delle spiagge di Bocca del Re e Valuna, in territorio di Anfo. Dati che, precisano all'Asl, «indirizzano ad un'ipotesica correlazione tra l'apporto antropico dovuto alla presenza di scarichi fognari con recapito a lago e la qualità delle acque balneabili».

Infatti, sottolinea sempre la nota del coordinatore sanitario indirizzata ai Co-

muni rivieraschi, alla Comunità montana, alla Provincia e all'Arpa, si osserva che le due spiagge in oggetto «siano poste nelle immediate vicinanze del civico depuratore e del diffusore fognario». Due lidi che, sia pur in un'unica circoscrizione, hanno registrato esiti microbiologici non favorevoli.

Si tratta solo di un piccolo "neo", che tuttavia preoccupa gli addetti del settore e indica la strada da percorrere perché non si ripeta l'imbarazzante situazione vissuta lo scorso anno, con la chiusura alla balneazione di alcune spiagge dell'Eridio. Un problema, quest'ultimo, che probabilmente si sarebbe riproposto se solo quest'estate i livelli del lago fossero calati. In caso di penuria d'acqua, infatti, la "Planktothrix rubescens" avrebbe creato più danni. (u. vall.)

INCONTRO NELLA SEDE BRESCIANA DELL'UPA

L'influenza aviaria si diffonde anche nell'area veronese: grido d'allarme degli allevatori

GARDA - L'influenza aviaria ha fatto la sua comparsa nel Veronese, proprio mentre si stava diffondendo un certo ottimismo in merito alla sua regressione nella nostra provincia.

«È praticamente certo che anche nel Veronese si debba procedere ad immediati abbattimenti di massa - spiega Gianni Comati, della sezione avicola dell'Upa di Brescia - . L'influenza aviaria si è manifestata in un importante allevamento dove si pratica su larga scala la riproduzione dei tacchini da carne, cioè si fanno nascere i pulcini di tacchino da vendere agli allevatori».

«Il caso - prosegue il funzionario - è particolarmente grave, perché questo focolaio si è manifestato in un centro all'avanguardia, con norme igieniche rigide. Chiaramente non si potranno commercializzare pulcini che siano sospetti d'infezione».

È risaputo che il patogeno responsabile delle influenze avicole è un virus mutante e di facilissima diffusione: può essere trasportato dal vento che fa volare le polveri dei capannoni o dalle scarpe degli addetti ai lavori o tramite gli autoveicoli che trasportano i mangimi da un allevamento all'altro. È per questo che le autorità sanitarie raccomandano a tutti gli allevatori di "blindare" i capannoni ed evitare ogni movimentazione.

L'altro ieri gli allevatori bresciani si sono incontrati nella sede dell'Upa, in via Creta 50 a Brescia, per fare il punto sulla situazione e per avere garanzie dalle autorità sanitarie e politiche.

«Le autorità sanitarie ci stanno aiutando validamente -



dice ancora Comati -: voglio ringraziare personalmente il responsabile di medicina veterinaria provinciale, dott. Silvestro Abrami, che non ci fa mai mancare il suo appoggio. Di tutt'altro tono è invece la collaborazione dei politici competenti al caso: li avevamo invitati, ma non si sono presentati, creando tra gli allevatori delusione e malcontento».

«Credo che anche il presidente della Camera di Commercio, Franco Bettoni, debba attivarsi; al momento gli imprenditori avicoli stanno facendo tutto di tasca propria. In questo momento alcune speranze ci sono venute dal sottosegretario alle Finanze, on. Daniele Molgora, che ci ha fatto sapere tramite la sua segreteria di essersi attivato per far modificare la legge che riguarda gli indennizzi al comparto avicolo: questo sarebbe un buon passo avanti, purché venga fatto».

Altra questione attuale è lo smaltimento delle carcasse degli animali, che per l'intero comparto zootecnico, da ieri ricade interamente sugli allevatori.

Giacomo Damiani

Gavardo recupera l'antico palazzo che ospita il Museo civico

Si completa la casa del vescovo

Paola Pasini

GAVARDO

Prosegue il recupero della sede del Museo civico di Gavardo in piazzetta San Bernardino, un edificio realizzato nei secoli XIV e XV nella parte centrale, mentre le altre parti vennero aggiunte in tempi successivi, nei secoli XVI e XVII.

Si tratta di un palazzetto di grande valore storico e architettonico, all'interno del quale da qualche anno trovano ospitalità le collezioni scientifiche che prima erano sistemate nel "castelletto" di via Andrea Gosa.

Il nuovo intervento riguarda in particolare l'adeguamento dell'edificio alla destinazione espositiva, l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'ampliamento degli spazi dedicati all'esposizione museale.

«Il progetto si prefigge il completamento degli interventi nell'edificio e nelle corti - spiega l'architetto Mauro Salvadori - per l'utilizzo a fini espositivi e di

servizio degli spazi del sottotetto, oggi parzialmente inutilizzati».

«Siamo di fronte - prosegue - ad un intervento sistematico improntato al massimo rispetto ed alla piena valorizzazione dell'esistente. In questa ottica puntiamo a conservare i materiali originali dell'edificio e a garantire una completa fruibilità e accessibilità, anche con l'abbattimento delle barriere architettoniche».

L'intervento si propone nella continuità di quelli già avviati in precedenza. Il recupero del sottotetto avverrà nella chiave della formazione di spazi espositivi flessibili, in grado di contenere allestimenti diversi, anche con la creazione di punti luce che potranno essere adattati a seconda delle specifiche necessità.

Il pavimento sarà in cotto, mentre nell'edificazione verranno inseriti materiali rispettosi della storia e dell'antico assetto di questo edificio, che da molti è conosciuto anche con la denominazione di "casa del vescovo".

Negli anni scorsi sono stati effettuati via via lavori di sistemazione del fabbricato; in particolare due anni fa sono stati eseguiti lavori di restauro delle facciate a seguito di progetto approvato dalla Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici.

In queste settimane si è anche conclusa la sistemazione delle piazze centrali di Gavardo: piazza Zanardelli e piazza Marconi. In particolare sulla prima negli ultimi giorni è stata sistemata l'illuminazione dei portici. Si è optato per un sistema che illumina dal basso, rendendo l'ambiente molto suggestivo. Sono state anche collocati alcuni lampioni a luce gialla, che offrono davvero un bell'effetto.

«Siamo molto soddisfatti - ha spiegato il vicesindaco di Gavardo, Sergio Franceschetti - per il risultato ottenuto grazie al lavoro del progetto e della realizzazione della ditta Elettrolinee srl di Calvagesse della Riviera».

BIANCA NERA ROSA

Bogliaco, i cent'anni della Casa di riposo

BOGLIACO - La casa di riposo Feltrinelli di Bogliaco di Gargnano compie cent'anni. La ricorrenza verrà festeggiata presso la sede di Bogliaco oggi e domani in occasione della settimana «Giornata della casa di riposo e della riconoscenza». Le celebrazioni si aprono alle 16.30 con la Messa in suffragio dei fondatori e dei benefattori dell'ente assistenziale. Domani alle 7 la Casa sarà aperta ai parenti e ai visitatori; alle 10 il saluto delle autorità e la presentazione di una pubblicazione che ricorda la nascita e la funzione della Casa di riposo; alle 10.15 la conferenza del geriatra dott. Angelo Gasparotti sul tema «Qualità della vita dell'anziano in una casa di riposo: ruolo degli operatori e dei volontari». Seguirà rinfresco per tutti i partecipanti. Alle 16 canti popolari da parte del coro La Rocca di Sabbio Chiese e rinfresco.

Manerba, una scuola per allenatori di calcio

MANERBA - Organizzato da «Garda Lake - Promosport», con il patrocinio dell'Amministrazione comunale locale, si svolgerà domani e lunedì a Manerba del Garda, un master di aggiornamento per allenatori ed istruttori di calcio per il settore giovanile. «Modello Europa: scuole calcistiche europee a confronto» è il sottotitolo del tema: «La scuola francese e la scuola italiana». Relatori saranno Antonio Rocca, selezionatore Nazionale italiana Under 15; Bernard Guignédoux, coordinatore tecnico del Paris Saint Germain, Maurizio Costanzi, responsabile tecnico settore giovanile Chievo, Stefano Pioli, allenatore Primavera Chievo e Claudio Zamunaro.

Tremosine, si inaugura sala polivalente

TREMOSINE - Il Comune di Tremosine inaugura una sala polivalente. Il taglio del nastro è in programma domani, al termine delle tradizionali commemorazioni dei Caduti. La nuova struttura comunale è stata costruita dagli alpini nella frazione di Vesio e porta in dotazione alla comunità locale uno spazio moderno ed attrezzato per ospitare incontri pubblici, convegni ed iniziative di svago e intrattenimento.

FAMILY MARKET
SUPERMERCATI

DOMENICA
SIAMO
APERTI A

GAVARDO

APERTO dalle 8,30 alle 12,30
CON PANE FRESCO

BRIX 16
GRUPPO QUALITÀ